info@compagniaditurismoecultura.it
www.compagniaditurismoecultura.it

CTC Compagnia di Turismo e Cultura

ARTEMA itinerari culturali

16 giorni
in viaggio

COLOMBIA

Vivere a colori, al ritmo della Cumbia

28 novembre - 13 dicembre
2026

PRESENTAZIONE DEL VIAGGIO SU ZOOM
25 MAGGIO ORE 19.00

PRENOTAZIONI APERTE FINO AL
25 SETTEMBRE 2026

ACCOMPAGNATRICE
SARA MARANGON

COLOMBIA

Vivere a colori, al ritmo della Cumbia

Lo slogan dell'ente del turismo Colombiano "L'unico rischio, è che vorrai tornarci" rappresenta perfettamente la meraviglia che coglie il visitatore la prima volta che visita il paese. A partire dalla capitale, **Bogotà**, con il coloratissimo quartiere della Candelaria ed il Museo de Oro, che da solo merita il viaggio, fino alla spettacolare Cattedrale di Sale di **Zipaquirà**. Un salto indietro nel tempo tra le piantagioni di caffè delle locali fincas e i quartieri pieni di vita e musica di cittadine perse tra le piantagioni. Andremo a **Popayan**, la città bianca, linda e cristallizzata in un'epoca remota di missioni e conquiste, e **San Agustin**, fiore all'occhiello dell'arte precolombiana: da queste opere sono derivate in stile tutte le altre più famose che conosciamo e che punteggiano il centro America. E, in mezzo a città e mercati, riserve biologiche con foreste pluviali di rara bellezza come il **Parque Nacional de los Nevados** ed il **deserto di Tatacoa**. Senza dimenticare la discussissima **Medellin**, un tempo città tra le più pericolose al mondo ed oggi ripulita ed assurta al rango di esempio sociale per impiantistica urbana e innovazioni sociali. Infine, semplicemente fantastica, **Cartagena**, gioiello coloniale affacciato sul Mar dei Caraibi che l'Unesco ha voluto nelle proprie liste. Ultima, ma vi assicuriamo, non per importanza, la gente della Colombia: come la definì una guida locale *incomprensibilmente e immotivatamente ottimista e allegra!*

Cosa aspettarsi dal viaggio

Cultura	●●●●●	Natura	●●●●○
Avventura	●●○○○	Relax	●●●○○

Curiosità

CRESCITA TURBO TROPICALE

Grazie al clima tropicale umido e alla straordinaria biodiversità del paese, che offre condizioni ottimali (calore, umidità, luce solare) e una ricchezza di nutrienti che stimolano il metabolismo cellulare, in Colombia un albero cresce più rapidamente che in Cile e nove volte più rapido che in Canada. E questo vale anche per capelli, peli e unghie.

IL MITO DI EL DORADO

Il mito di El Dorado nasce in Colombia, presso la civiltà Muisca, che abitava l'altopiano andino intorno all'attuale Bogotá.
Secondo la leggenda, durante l'investitura di un nuovo capo (zipa), il sovrano veniva cosparso di polvere d'oro e, a bordo di una zattera, raggiungeva il centro del Lago Guatavita, dove offriva oro e smeraldi agli dèi, immergendosi nelle acque sacre.
I conquistadores spagnoli interpretarono questo rituale come la prova dell'esistenza di una città interamente d'oro, chiamata El Dorado. La leggenda si diffuse rapidamente, alimentando spedizioni ossessive e fallimentari in tutta l'America del Sud.
In realtà, El Dorado non era una città, ma un uomo e un rito sacro, simbolo della ricchezza spirituale e culturale delle civiltà precolombiane.
Il mito resta uno dei racconti più potenti della storia colombiana, sospeso tra realtà storica, spiritualità indigena e immaginario europeo.

LE FORMICHE CULONE

Le "formiche culone" (Hormigas culonas) sono una prelibatezza tradizionale colombiana, specialmente della regione di Santander. Si tratta di insetti tagliafoglie con un addome particolarmente voluminoso, raccolti durante la stagione riproduttiva (marzo-aprile), tostati e salati per un sapore croccante, terroso e proteico. Vengono consumati come snack, in salse (come l'ommai) o in piatti gourmet, e considerati afrodisiaci e parte del patrimonio culturale.

Tesori da scoprire

lungo il nostro percorso

BOGOTA' ed i suoi MUSEI (BOTERO E DELL'ORO)

Immaginatevi una metropoli incastonata tra le vette delle Ande a un'altitudine di 2.600 metri, dove l'energia frenetica del presente si fonde con il fascino eterno del passato coloniale. Bogotá non è solo una capitale; è un cuore vibrante di creatività e contrasti che vi lasceranno senza fiato. Meravigliosi i vicoli colorati della **Candelaria**, il quartiere coloniale dove murales innovativi abbelliscono antichi palazzi e caffè.. Qui, la maestosa Plaza de Bolívar racconta secoli di storia colombiana attraverso la sua architettura imponente.
E poi i due musei, fiore all'occhiello della metropoli. La più vasta collezione di oro precolombiano al **Museo dell'Oro** e le forme voluttuose e ironiche delle opere donate dal maestro Fernando Botero al **Museo Botero**.

IL DESERTO DI TATACOA

Il silenzio è interrotto solo dal fruscio del vento tra i cactus. Un paesaggio fisico e sensoriale che cambia di continuo sotto la luce del sole ed il passaggio delle nuvole.
Le formazioni di terra ocra si alternano a cactus verdi. In alto su qualche pinnacolo, avvoltoi osservano immobili il passaggio sottostante. ..

Tesori da scoprire

lungo il nostro percorso

SAN AGUSTIN

Nel dipartimento di Huila, il Parco Archeologico di San Agustín rappresenta **la più grande necropoli del mondo**, con la più ampia collezione di sculture megalitiche dell'America Latina

Situato tra le verdi colline delle Ande colombiane, vicino alle sorgenti del fiume Magdalena, questo sito è un perfetto connubio di natura e mistero. Qui possiamo trovare oltre **500 statue monumentali**, intagliate in roccia vulcanica da una civiltà scomparsa tra il I e l'VIII secolo d.C. Le sculture ritraggono esseri antropomorfi, divinità giaguaro e figure mitologiche che vigilavano sui tumuli funerari.

Il parco include anche **complessi rituali, dolmen** e la **straordinaria Fuente de Lavapatas,** un letto di ruscello completamente scolpito con figure di serpenti e lucertole, un tempo utilizzato per abluzioni cerimoniali.

Dichiarato **Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO** nel 1995, San Agustín non è solo un museo all'aperto, ma un vero e proprio viaggio nel tempo verso una cultura che onorava il legame tra la vita e l'oltretomba.

VALLE DI COCORA

Situata nel cuore dell'Eje Cafetero, vicino al pittoresco borgo di Salento, questa valle è celebre per le sue palme da cera, le più alte del mondo, che svettano fino a 60 metri tra le nuvole e le verdi montagne andine.

Tesori da scoprire

lungo il nostro percorso

MEDELLIN e LA COMUNE 13

Quando arriveremo a Medellin saranno già caduti tanti luoghi comuni. Ma qui davvero i preconcetti saranno abbandonati di fronte alla seconda città più grande della Colombia, che un tempo era la città più malfamata del centroamerica, ed oggi è un **simbolo di profonda trasformazione urbana e riscatto sociale**. Un tempo tra i quartieri più pericolosi al mondo a causa di narcotraffico e guerriglie, oggi è nota per la sua arte di strada, la musica e la storia di resilienza. Inoltre davvero strabilianti le sue soluzioni innovative di trasporto pubblico, come la metropolitana e il Metrocable, che collegano anche le zone collinari. La **Comuna 13 di Medellín** è un quartiere emblematico che rappresenta questa evoluzione attraverso, soprattutto, l'arte di strada.

CARTAGENA DE LAS INDIAS

Tra mura coloniali ocra e il blu intenso del Mar Caraibico come una vera regina, sta Cartagena de las Indias, piena di fascino e colori, di storie di pirati e conquistatori.
Il suo fascino esplode nella sua Ciudad Amurallada (Città Murata), dichiarata **Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO**. Il nome della città è indissolubilmente legato a quello di Gabriel García Márquez (affettuosamente chiamato "Gabo"): è qui che il premio Nobel colombiano ha iniziato la sua carriera, ha costruito la sua unica casa e ha ambientato alcuni dei suoi capolavori.

Programma del nostro viaggio

Giorno 1

sabato 28 NOVEMBRE 2026

MILANO MALPENSA / PARIGI / BOGOTÁ (-/-/-)

Ritrovo dei Signori partecipanti a Milano Malpensa per l'incontro con l'accompagnatrice e le operazioni di imbarco volo diretto a Parigi.

Da qui si volerà verso Bogotà.

Milano Malpensa → **Parigi**

11:35 - 13:10

Parigi → **Bogotà**

14:25 - 19:25

Incontro con il referente locale, **sistemazione sul bus riservato e trasferimento in hotel**.

Sistemazione nelle camere riservate e pernottamento.

WELCOME TO
COLOMBIA

L'unico rischio, è che vorrai tornarci!

Programma del nostro viaggio

Giorno 2

domenica 29 NOVEMBRE 2026

BOGOTÁ (B/L/D)

Prima colazione in hotel. Intera giornata dedicata alla visita di **Bogotà** con guida e bus a disposizione.

Capitale della Colombia, Bogotà vi stupirà. Prima di tutto per i colori e le architetture del suo quartiere vecchio conosciuto con il nome di Candelaria. L'eredità spagnola qui pesa molto e lo si vede dagli splendidi intarsi delle inferriate e delle ringhiere, dai massicci portoni in legno, dai patii interni che richiamano quelli andalusi con lussureggianti giardini. La **Plaza Mayor** ospita tuttora la statua del Libertador, **Simon Bolivar,** e fu sede nei secoli passati di circo di tori, mercati vari ed estemporanee esecuzioni capitali. Qui si trova la Cattedrale con la Cappella del Sagrario, vero e proprio gioiello architettonico religioso.

Pranzo in ristorante locale con menù tipico della capitale.

Proseguimento del pomeriggio con la visita del **Museo Botero**. Uno degli artisti contemporanei che segnano la maggior distanza tra critica e pubblico è sicuramente il colombiano Fernando Botero (Medellín, 1932). Amato in maniera incondizionata da gran parte del pubblico e guardato con sufficienza da molti critici, se non snobbato o addirittura respinto. È indubbio il fatto che la sua estrema riconoscibilità sia dovuta al suo peculiare stile, tanto fedele a se stesso quanto di non difficile lettura, fondato sull'uso delle cosiddette forme dilatate che danno vita alle "figure grasse" che costituiscono un tratto distintivo dell'arte di Botero al punto da renderlo quasi proverbiale.
Ma il vero fiore all'occhiello della città è il **Museo de Oro,** custode di oltre 34.000 oggetti d'oro e 20.000 oggetti di pietra, ceramica, tessili e pietre preziose appartenenti alle culture Quimbaya, Calima, Tairona, Sinu, Muisca, Tolima, Tumaco e Madalena.

Cena e pernottamento in hotel.

Programma del nostro viaggio

Giorno 3

lunedì 30 NOVEMBRE 2026

BOGOTÁ / ZIPAQUIRÁ (42 km) / VILLA DE LEYVA (140 km) (B/L/D)

Prima colazione in hotel e partenza per **Zipaquirà,** per la visita della **Cattedrale di Sale**.

La Cattedrale di Sale di Zipaquira è un'affascinante opera ingegneristica unica al mondo, luogo sacro, ospitato all'interno delle miniere di sale di Zipaquirá, nel dipartimento di Cundinamarca a 48 km da Bogotà. La prima Cattedrale fu inaugurata il 15 agosto 1954 nelle antiche gallerie scavate dai Muisca due secoli prima e nacque dall'idea di Luis Ángel Arango che nel 1932 aveva fatto costruire una cappella votiva per gli operai. Questi adornavano le gallerie con immagini religiose dei santi patroni, ai quali chiedevano benedizione e protezione. La costruzione dell'odierna Cattedrale iniziò nel 1991, 60 metri più in profondità rispetto alla struttura antica e fu inaugurata nel 1995. All'interno sono presenti importanti opere artistiche, soprattutto sculture di marmo e di sale. Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Si proseguirà quindi per raggiungere con circa due ore di viaggio **Villa de Leyva**. La cittadina è una delle più belle **espressioni di architettura coloniale**, fondata nel 1572 . Riconosciuta dal Ministero del Turismo e della Cultura come Monumento, Villa de Leyva appare sospesa nel tempo e i cinque secoli abbondanti di storia dall'epoca della sua fondazione, sembra l'abbiano toccata solo di sfuggita. Il suo patrimonio coloniale è davvero di pregio con la piazza colossale, le stradine acciottolate, le case dalle bianche facciate, i balconi fioriti e i patii interni, eredità spagnola.
Al termine delle visite, sistemazione in hotel nelle camere riservate.
Cena in ristorante locale e pernottamento.

Programma del nostro viaggio

Giorno 4

martedì 1 DICEMBRE 2026

VILLA DE LEYVA / LA CANDELARIA / BOGOTÁ (160 km) / NEIVA (volo interno) (B/L/D)

Prima colazione in hotel e sistemazione sul bus riservato per il rientro a Bogotà.

Lungo la strada sosta per la visita del **Monastero della Candelaria**. Si tratta di un centro religioso costruito nel XVII secolo. Attualmente il monastero è destinato al noviziato dei Padri Agostiniani e ai ritiri spirituali. Si trova a 45 minuti da Villa de Leyva in una regione conosciuta come Deserto della Candelaria o "Deserto delle Anime". Il convento conserva al suo interno un'importante collezione di arte coloniale, giardini, corridoi con archi semicircolari sorretti da colonne in pietra e pavimenti in mattoni. Dalla piazza, detta anche bussola, si possono vedere il giardino, il cimitero, il tempio, un piccolo museo di antiquariato e dipinti ad olio e la sua chiesa. Pregevoli sei dipinti del pittore di Bogotà Gregorio Vásquez de Arce e Cevallos.

Pranzo in ristorante locale, prima del trasferimento in aeroporto in tempo utile per le operazioni di imbarco sul volo diretto a Neiva.

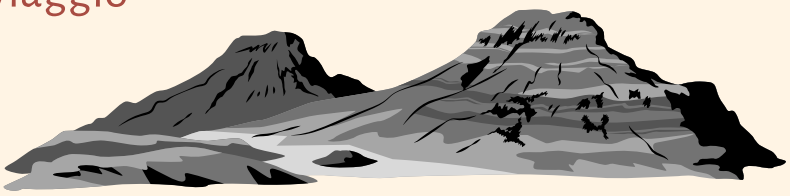
Bogotà → **Neiva**

16:45 - 17:50

Trasferimento quindi in hotel per la sistemazione nelle camere riservate, la cena ed il pernottamento.

Programma del nostro viaggio

Giorno 5



mercoledì 2 DICEMBRE 2026

NEIVA / DESERTO TATACOA / SAN AGUSTIN (315 km) (B/L/D)

Prima colazione in hotel e partenza verso nord per raggiungere il **deserto di Tatacoa** con le sue incredibili formazioni rocciose. Siamo nella verde regione del Huila, in piena zona tropicale. Qui il panorama regala questa vasta e arida depressione montuosa che assume tutti i connotati di un vero e proprio deserto. Tatacoa è un termine indigeno che significa "serpente aggressivo". Un tempo infatti diversi serpenti a sonagli occupavano gli spazi del deserto. Oggi il termine designa donne bisbetiche che litigano sempre fra di loro!

Raggiungeremo quindi San Agustin attraverso panorami davvero scenografici nella vallata del fiume Magdalena.

Pranzo in corso di viaggio.

In serata sistemazione in hotel nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

Programma del nostro viaggio

Giorno 6

giovedì 3 DICEMBRE 2026

SAN AGUSTIN / SAN JOSÉ DE ISNOS (20 km) / SAN AGUSTIN (B/L/D)

Prima colazione in hotel.

Intera giornata dedicata alla visita del **Parco Archeologico di San Agustin**, del **Massiccio Colombiano** e del **fiume Magdalena**. L'area archeologica di San Agustín, ubicata nell'alto Magdalena nel dipartimento di Huila, è stata dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco ed è considerata una delle gemme archeologiche mondiali. Circa 5000 anni fa una delle culture più antiche dell'America Latina si sviluppò in questa zona, abili scultori, gli Agostiniani intagliarono nella roccia vulcanica enormi statue su questa terra considerata sacra. Il parco si estende su una superficie di 500 km2 e comprende il Parco Archeologico di San Agustín e Alto de las Piedras dove si trovano i grandi monoliti che rappresentano una varietà di figure: puma, serpenti, aquile che divorano serpenti, guerrieri, il bene e il male, circondati da meravigliosi paesaggi del Massiccio Colombiano. La zona deve il suo nome all'arcivescovo di Popayan, Agustín de la Coruña che regolarmente viaggiava a Timana e attraversava l'area che è oggi il parco Archeologico.

Pranzo in corso di escursione.

Le visite del pomeriggio proseguiranno a **Isnos** per la visita di un altro **Parco Archeologico Alto de los Idolos e Alto de las Piedras**. Qui si trovano altre tombe ben conservate che mantengono originari dipinti.

Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

Programma del nostro viaggio

Giorno 7

venerdì 4 DICEMBRE 2026

SAN AGUSTIN / POPAYAN (35 km) (B/L/D)

Prima colazione in hotel e breve circuito per vedere il **Massiccio colombiano** solcato dal fiume Magdalena. Ultima visita della **cittadina di San Agustin**.

Pranzo e a seguire partenza per **Popayan**.

I panorami sono davvero meravigliosi in quest'area. Questo **particolare ecosistema si chiama Páramo** ed è presente sugli altopiani tropicali, in special modo nei paesi andini e nel nordovest africano. Se ne contano diverse classificazioni, che differiscono per l'altezza a cui questo ecosistema si sviluppa, al di sopra dei 3000 mt di altitudine. **Il Páramo sopravvive ad ambienti davvero poco ospitali,** lungo chilometri e chilometri di lande desolate, esposto a variazioni termiche, tra il giorno e la notte, che possono superare i 30°C. E' caratterizzato dalla presenza di piante che appartengono alla famiglia delle Espeletia, più comunemente conosciute come *frailejones*, suddivise in più di 175 specie, non tutte ancora osservate. Queste piante sono caratterizzate dal tronco spesso e da foglie succulente, che spesso presentano peletti, ed hanno la funzione di catturare quanta più acqua possibile (alcune di queste riescono ad immagazzinare acqua per il 40% del loro peso). La Colombia, da sola, possiede il 50% del Páramo mondiale.

Arrivo a Popayan e sistemazione in hotel nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

Programma del nostro viaggio

Giorno 8

sabato 5 DICEMBRE 2026

POPAYAN E SILVA (55 km) (B/L/D)

Prima colazione in hotel.

Sistemazione sul bus riservato e partenza alla volta di **Silvia**, cittadina dove abita la comunità indigena dei Guambianos. A **Casa Payan**, un loro centro di ritrovo e di studio, ne conosceremo i costumi e le tradizioni. Silvia è un villaggio incastonato tra le montagne e circondato da piantagioni di canna da zucchero, abitato dalla comunità indigena "Guambianos", che ancora oggi mantiene vive antiche tradizioni. Un popolo fortemente ancorato alle proprie tradizioni ed al proprio abbigliamento che lo distingue dal resto della popolazione.

Pranzo in ristorante locale.

Nel pomeriggio si visiterà la **Bianca Popayan**, splendida nei suoi edifici intonacati a calce è una piccola **perla della Colombia.** Fu fondata nel 1537 e svolse un ruolo di primo piano nell'epoca coloniale, perché a metà strada tra Cartagena a nord e Quito a sud. La città fu gravemente danneggiata dal terremoto del 1983, ma le dimore storiche sono state recuperate completamente grazie ad una vasta opera di restauro. Tra gli edifici più importanti la Torre del Reloj, considerata il simbolo della città, il Puente de Humilladero che collega il centro della città con El Callejon (oggi quartiere Bolivar) e il Morro di Tulcan, una piramide risalente all'epoca precolombiana. Degne di nota sono la Chiesa di Santo Domingo in stile barocco, la Chiesa San Francisco, considerata la più bella chiesa della città, il Museo di Arte Religiosa che raccoglie un importante collezione di arte sacra e la Casa Museo Mosquero. Cena e pernottamento in hotel.

Programma del nostro viaggio

Giorno 9

domenica 6 DICEMBRE 2026

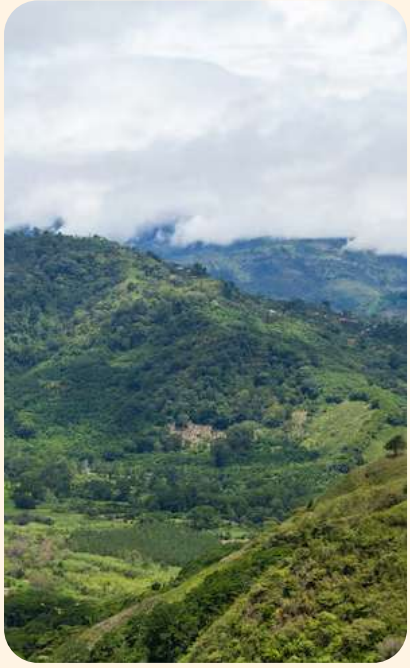
POPAYAN / PEREIRA (340 km) (B/L/D)

Prima colazione in hotel.

Giornata di trasferimento da Popayan a Pereira, con sosta lungo il percorso per il pranzo in ristorante.

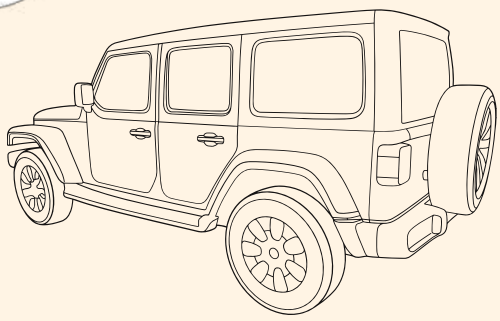
Arrivo a Pereira in serata (6 / 7 h circa di trasferimento).

Sistemazione quindi in hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.



Programma del nostro viaggio

Giorno 10



lunedì 7 DICEMBRE 2026

PEREIRA / VALLE DI COCORA (47 km) / FILANDIA (30 km) / SALENTO (20 km) / PEREIRA (37 km) (B/L/D)

Prima colazione in hotel e partenza per la **Valle di Cocora** che si trova nelle montagne centrali del dipartimento di Quindio. L'area fa parte del Parque Nacional de los Nevados ed è il luogo ideale per ammirare la "palma da cera quindiana" (Ceroxylon quincense), l'albero nazionale della Colombia. Questo albero può raggiungere l'altezza sbalorditiva di 60 m. Da queste parti vive un gran numero di specie di uccelli, in particolare alcuni tipi di colibrì e l'orejíamarillo o il pappagallo delle palme (Ognorhynchus icteroti) che è in via di estinzione.

All'arrivo nella valle una **passeggiata** ci porterà **verso la foresta pluviale** dove si potrà godere della straordinaria biodiversità di flora e fauna. Pranzo tipico locale.

Nel pomeriggio utilizzeremo per muoverci le **Jeep Willys**, una vera e propria icona culturale colombiana. La prima Jeep Willy fu introdotta in Colombia nel 1946 per scopi militari. I cafeteros (coltivatori di caffè) che vivevano in terreni accidentati e montuosi notarono subito il vantaggio che possedere una jeep poteva dare loro rispetto a muli e cavalli. Le macchine durevoli divennero rapidamente una necessità. Da allora sono state utilizzate per trasportare merci, persone e qualsiasi cosa possa adattarsi a loro. Non esiste oggetto più legato al sostentamento di un coltivatore di caffè colombiano della jeep.

Visiteremo su queste Jeep il **villaggio di Salento**, ubicato sulle pendici della Valle di Cocora, caratterizzato da case antiche e dai colori vivaci risalenti all'epoca del primo colonialismo. Ultima escursione nel pittoresco **villaggio di Filandia** dalle caratteristiche architetture "antioquena" e famoso per la produzione artigianale di cesti.

Rientro quindi in hotel per la cena ed il pernottamento.

Programma del nostro viaggio

Giorno 11

martedì 8 DICEMBRE 2026

PEREIRA / EJE CAFETERO / MEDELLIN (volo interno) (B/L/D)

Prima colazione in hotel.

Visita della splendida regione conosciuta come **Eje Cafetero**, celebre in tutto il mondo per la sua produzione di caffè di alta qualità. Il caffè, non originario della Colombia, è stato introdotto nel paese alla fine del XVIII secolo, ma è stato solo nel XIX secolo che la coltivazione del caffè ha preso veramente piede, soprattutto in questa zona che comprende i dipartimenti di Caldas, Risaralda, Quindío e parte del nord del Valle del Cauca. Qui ci sono le condizioni ideali per la crescita del caffè, grazie al suo clima temperato, alle abbondanti piogge e ai suoi terreni vulcanici ricchi di nutrienti.

Visita ad una **Hacienda produttrice di caffè** per vedere le piantagioni e il sistema di produzione, dalla raccolta al prodotto finale. In Colombia la raccolta del caffè avviene tutto l'anno. Si coltiva unicamente qualità arabica, caratterizzata da un aroma delicato e un po' aspro.

Pranzo in una finca e trasferimento in aeroporto in tempo utile per le operazioni di imbarco sul volo di linea diretto a Medellin.

Pereira → **Medellin**

16:40 - 17:20

Trasferimento quindi in hotel per la sistemazione nelle camere riservate, la cena ed il pernottamento.

Programma del nostro viaggio

Giorno 12

mercoledì 9 DICEMBRE 2026

MEDELLIN / CARTAGENA (volo interno) (B/L/D)

Prima colazione in hotel.

Intera giornata dedicata alle visite di **Medellin**. Città moderna e vivace, oggi assurta a simbolo della trasformazione della Colombia dopo gli anni bui del narcotraffico. Il tour toccherà quei luoghi che meglio rappresentano la trasformazione sociale avvenuta in Medellín, mostrando le aree simbolo della città negli anni '80, quando la città era una delle più pericolose al mondo, fino ad oggi in cui tanti progetti l'hanno resa davvero un'altra città favorendone il cambiamento. Visita al **barrio San Javier**, che era uno dei sobborghi più pericolosi di Medellín, situato a 7 km dal centro città, oggi chiaro esempio della trasformazione sociale avvenuta nel negli ultimi anni. Lo raggiungeremo con la metrocabina che unisce la zona nord-est con il centro città. Si proseguirà con le visite fino ad arrivare a **La Plazoleta** situata nel centro della città, area in declino negli anni '80 che oggi ospita 23 sculture di Fernando Botero, lo straordinario artista a cui Medellin ha dato i natali. Botero ha generosamente donato alla città molte delle sue opere. Alcune si trovano in questo museo a cielo aperto ma il quartiere davvero più straordinario della città è **La Comuna 13**. Solo fino a pochi anni fa la Comuna 13 era considerata la zona più pericolosa di Medellin, in Colombia, a sua volta la città più pericolosa del mondo. La Comuna 13 è una zona sgangherata e degradata della periferia di Medellin, abbarbicata sul fianco della montagna, ai margini occidentali della città, diventata famosa per gli atti di violenza, per le FARC e il narcotraffico: la situazione era talmente brutta che anche gli abitanti si vergognavano di dire che ci abitavano. **Ora la situazione è molto cambiata.** Negli ultimi sette o otto anni, Comuna 13 ha subito una **trasformazione completa**. Le nuove infrastrutture, tra cui la stazione della metropolitana, il cable car e l'escalera elettrica, hanno reso la vita a Comuna 13 molto più semplice per i residenti e hanno aperto l'area ai turisti come mai prima d'ora.

Pranzo in ristorante nella comuna, prima del trasferimento in aeroporto in tempo utile per le operazioni di imbarco sul volo di linea diretto a Cartagena.

Medellin → **Cartagena**

17:00 - 18:15

Trasferimento quindi in hotel per la sistemazione nelle camere riservate, la cena ed il pernottamento.

Programma del nostro viaggio

Giorno 13

giovedì 10 DICEMBRE 2026

CARTAGENA / SAN BASILIO DE PALENQUE (50 km) (B/L/D)

Prima colazione in hotel.

In giro per Cartagena avrete avuto modo di vedere le **Palenqueras**, le donne nere dagli abiti sgargianti con cestini di vimini pieni di frutta fresca sul capo. Noi vogliamo portarvi nel pueblo da cui provengono: **San Basilio de Palenque** – un'enclave d'Africa in terra di Colombia, un luogo per certi aspetti magico, **patrimonio dell'Unesco**, in cui si parla una lingua unica che mescola lingue romanze come il portoghese e il castigliano a lingue bantu' come il kikongo e il kimbundu.

Case basse e tantissimi murales che commemorano la storia degli abitanti del villaggio, tutti discendenti dei fieri **Cimarrones**. Gli schiavi africani furono introdotti nella Nuova Granada (oggi Colombia) con l'arrivo dei primi conquistatori e coloni europei. La schiavitù fu per la prima volta legalizzata dalla corona spagnola nel 1510. **Il principale porto di arrivo degli schiavi era quello di Cartagena de las Indias** e gli africani provenivano da diversi gruppi etnici e linguistici dell'attuale Congo e Angola. Durante il periodo coloniale le navi negriere che arrivavano nel porto di Cartagena de las Indias ne trasportarono a migliaia. Rotti i legami con la propria terra, costretti alla mescolanza etnica dai padroni per evitare l'insorgere di legami solidali, gli schiavi seppero tuttavia ben presto organizzare fughe e sollevamenti. In Colombia gli schiavi rivoltosi presero il nome di Cimarrones e i loro insediamenti furono chiamati Palenques. Il termine cimarrón indicava in origine gli animali, come il maiale o il cane, che da domestici ridiventano selvatici e definiva gli schiavi indios ribelli in fuga dalle piantagioni delle colonie spagnole d'America. I Palenques erano costituiti da schiavi che fuggivano fondando villaggi circondati da piccole fortezze per difendersi dagli attacchi dei soldati bianchi. I Palenques furono quindi **la realizzazione di un progetto di libertà.** Repubbliche indipendenti autoproclamate, che possedevano propria autorità e che lavoravano per la conservazione e la ricreazione di lingua, religione, musica, balli.
Pranzo in corso di escursione.

Rientro quindi a Cartagena per la cena e pernottamento.

Programma del nostro viaggio

Giorno 14

venerdì 11 DICEMBRE 2026

CARTAGENA (B/-/-)

Prima colazione e mattinata dedicata alla visita di **Cartagena**.

Cartagena fu fondata nel 1533 dal conquistatore Don Pedro de Heredia, con il nome di "Cartagena de Ponente" per distinguerla dalla "Cartagena de Levante" in Spagna. La città divenne rapidamente la **gemma della corona spagnola**. Fu abitata da guerrieri Caribe fino all'arrivo dei colonizzatori che la trasformarono rapidamente in città-fortezza per proteggerla dai costanti attacchi dei pirati. Dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, conserva intatto il fascino dell'epoca coloniale con tipiche stradine, vicoli, balconi fioriti, chiese, monasteri e palazzi di grande bellezza. La ricchezza culturale, la mescolanza di razze, il suo **splendore architettonico**, il mare e il vento caldo del pomeriggio fanno di Cartagena **una delle città più affascinanti dei Caraibi**.

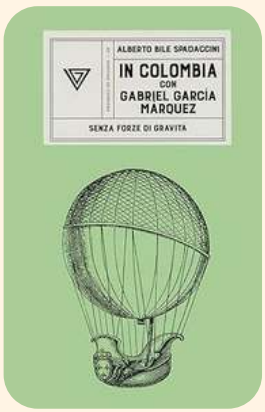
Pranzo e pomeriggio liberi per godere delle **atmosfere uniche di Cartagena.**

Subito fuori le mura **spettacolare il quartiere Getsemani**, pieno di musica, negozietti e graffiti. Il modo migliore per visitare il quartiere è a piedi, perdendosi e imboccando a caso strette viuzze colorate, camminando senza una meta precisa. Del resto questo vagabondare farà perdere il senso del tempo e dello spazio. Le case sono meno eleganti del quartiere storico, ma ogni facciata mostra qualche elemento costitutivo del popolo colombiano con colori e murales che assurgono a vere e proprie opere d'arte. Del resto queste pitture sono realizzate unicamente da artisti locali che abitano il quartiere, molti dei quali espongono le loro opere nelle gallerie che si alternano ai tanti bar e ristoranti che rendono la zona l'epicentro della movida di Cartagena.

Cena libera e pernottamento in hotel.

Programma del nostro viaggio

Giorni 15 e 16



sabato 12 e domenica 13 DICEMBRE 2026

CARTAGENA (di Garcia Marquez) / AMSTERDAM / MILANO LINATE (B/-/-)

Prima colazione in hotel e mattinata dedicata ad una visita unica e decisamente affascinante sulle orme dei personaggi di romanzi intramontabili: quelli di **Gabriel Garcia Màrquez**.

"**Mi bastò fare un passo dentro la cinta per vederla in tutta la sua grandezza nella luce malva delle sei del pomeriggio, e non mi fu possibile reprimere la sensazione di essere rinato**". **Il giovane Garcia Màrquez dichiara così il suo amore alla città** dove arrivò senza un soldo in tasca poco più che ventenne. Qui trascorse alcuni anni della sua vita, divenne giornalista e scrittore, e tra le vie della città colombiana trovò ispirazione per alcuni dei suoi romanzi più famosi. Come nei suoi romanzi, l'atmosfera di Cartagena combina magia e realtà, vita vera ed inventata. Prima di partire provate a leggere un romanzo di Gabo (così viene chiamato dai suoi connazionali) e scoprirete una Cartagena reale che si intreccia ad una immaginaria, in un itinerario letterario a cavallo tra la vita vera dell'autore e le invenzioni della sua penna.

Pranzo libero al termine delle visite, prima del trasferimento in aeroporto in tempo utile per le operazioni di imbarco sul **volo di linea KLM per Milano Linate, via Amsterdam.**

Cartagena → Amsterdam

16:05 - 10:45 (del 13 dicembre)

Amsterdam → Milano Linate

14:05 - 15:55 (del 13 dicembre)

adios!

Le nostre **sistemazioni**

Bogotà: NOVOTEL BOGOTÁ PARQUE 93 ****

2 notti

Villa de Leyva: HOTEL POSADA SAN ANTONIO ***

1 notte

Neiva: HOTEL GHL STYLE ***

1 notte

San Agustin: AKAWANKA LODGE ****

2 notti

Le nostre **sistemazioni**

Popayan: HOTEL DANN MONASTERIO ****

2 notti

Pereira: BOUTIQUE HOTEL SAZAGUA ****Sup.

2 notti

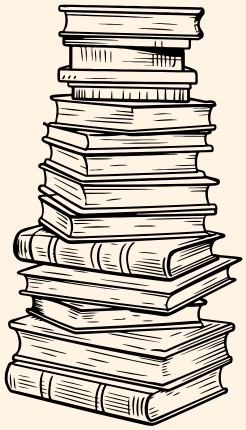
Medellin: PARK 10 HOTEL *****

1 notte

Cartagena: HOTEL OSH ****

3 notti

Per un'**immersione culturale** completa



Libri da leggere

- **Una casa a Bogotà, Santiago Gamboa, E/O, 2016**

Orfano dall'età di sei anni - i genitori sono morti in un incendio -, il filologo protagonista del romanzo, grazie al denaro di un premio letterario, può comprarsi una casa a Bogotà nel quartiere della sua infanzia. Vi abiterà con l'anziana zia che l'ha adottato, ex funzionaria dell'ONU e militante di sinistra, donna colta e raffinata, con la quale ha condiviso una vita nomade all'estero. La ricerca di un luogo da sentire come proprio, la nostalgia del passato, il ricordo di viaggi, incontri, scoperte e amori sono il filo conduttore di una storia che si sviluppa a partire dalla descrizione delle varie stanze della casa, ciascuna dotata della sua speciale magia evocativa. Da lì il filologo, con l'aiuto del fido autista, muove alla scoperta degli aspetti più inquietanti della città - covi di drogati, spettacoli di sesso dal vivo, persino una festicciola omoerotica di nazisti -, che non somiglia più a quella della sua adolescenza. Non meno drammatiche sono le rivelazioni personali che lo attendono in un baule, alla morte della zia, e che lo spingeranno sull'orlo del suicidio.

- **Il rumore delle cose che cadono, Juan Gabriel Vásquez, Ponte alle Grazie, 2012**

Non appena fa la conoscenza di Ricardo Laverde, il giovane Antonio Yammara intuisce che nel passato dell'uomo si nasconde un segreto, forse anche più d'uno. La curiosità si trasforma in vera ossessione il giorno in cui Ricardo viene assassinato sotto gli occhi di Antonio, che a sua volta rimane gravemente ferito. Spinto dallo spasmodico bisogno di capire il perché di quella brutale esecuzione che ha segnato per sempre anche la sua esistenza, Antonio comincerà a scavare nella vita di Ricardo, portando alla luce un passato legato a filo doppio con il destino di un Paese intero: la Colombia d'inizio anni Settanta, alle prese con l'ascesa del narcotraffico. "Il rumore delle cose che cadono" prende le mosse dalla breve vicenda di un'amicizia impossibile per restituire, sul fragile filo della memoria dei suoi protagonisti, la commovente storia di un amore e il drammatico affresco di una nazione segnata dalla violenza. Vásquez dà vita a personaggi di grande realismo nella loro paura e nel loro bisogno di felicità, e ancora una volta regala pagine di intensa, autentica emozione

Cose da sapere **prima di partire**

Che **documenti** mi servono?

Per viaggiare in Colombia è necessario il **PASSAPORTO** con validità residua di almeno 6 mesi dalla data di ingresso nel Paese. **VISTO NON NECESSARIO**.

Devo fare qualche **vaccino**?

Per viaggiare in Colombia dall'Italia **non sono previste vaccinazioni obbligatorie**

Che **clima** aspettarmi?

Con la fine di novembre si entra nella stagione secca. Ma nel corso del vostro viaggio, date anche le altitudini differenti di zona in zona, passerete dal fresco di Bogotà (i locali la chiamano "la nevera", cioè il frigorifero) al caldo tropicale di Cartagena.
A dicembre temperature medie:
Bogotà massime sui 18°
Cartagena 25-30°
Medellin e zona cafetera: clima primaverile

Cosa portare in **valigia**?

Abiti leggeri e traspiranti, felpa o giacca leggera e impermeabile, oltre a scarpe comode.
Da non dimenticare: costume da bagno, crema solare, cappello e occhiali da sole, antizanzare.

Sono necessari **adattatori** per la corrente?

Si. Sono necessari adattatori essendo le **prese di Tipo A e B** (tensione 110V/60Hz)

Qual è il **fuso orario**?

-6 ore rispetto all'Italia

Com'è la **cucina locale**?

La cucina colombiana è semplice e legata ai prodotti locali, quali mais, patate, platano, legumi, cocco e pesce. Tra i piatti tradizionali: **BANDEJA PAISA** (piatto unico a base di riso, fagioli, carne, pancetta, uova, platano e avocado), **AJIACO** (zuppa tradizionale di Bogotà a base di tre tipi di patate, pollo, mais ed erbe aromatiche); **AREPAS** (focaccine di mais, semplici o farcite); **EMPANADAS** (ripiene di carne); **TAMALES** (impasto di mais farcito con carne e verdure, avvolto in foglie di banano). Infine, il **caffè colombiano (100% Arabica)**: non una semplice bevanda, ma piuttosto un elemento chiave dell'identità nazionale.

Qual è la **valuta locale**?

Il **Peso Colombiano** è la moneta locale. **1€ = 43.000 COP circa**
Carte di credito accettate in città; contanti indispensabili nelle zone rurali.

Le **mance** sono gradite?

Come sempre, **graditissime**. Noi abbiamo previsto una quota a persona da consegnarsi all'inizio del viaggio all'accompagnatrice che si farà carico di distribuirle in corso di viaggio.

Quota individuale

Base min. 15 max 20 partecipanti in camera doppia*	5.650,00 €
Supplemento singola	815,00 €
Tasse aeroportuali**	365,00 €
Mance *(da consegnare in contanti all'accompagnatore la mattina della partenza)*	80,00 €
Assicurazione annullamento (facoltativa)***	403,00 €
Scelta dei posti volo ****	da definirsi

*Le quote potrebbero subire variazioni dovute ad un adeguamento valutario (il Dollaro è stato scambiato al momento della stesura del programma a 1 € = 1,17 usd) o ad un aumento del costo del carburante.

**Soggette a modifica fino al momento dell'effettiva erogazione dei biglietti.

***Per le condizioni della polizza assicurativa **CLICCA QUI.**
La quota dell'Assicurazione Annullamento è basata sul costo del pacchetto in doppia. In caso di pacchetto su base singola la quotazione dell'assicurazione sarà di € 419,00.

****La possibilità di scegliere i posti volo dipende ogni volta dalla Compagna aerea con cui si viaggia. Il più delle volte questa possibilità è a pagamento. La CTC si riserva di comunicare quote e policy della compagnia aerea una volta che si sarà confermato il viaggio.

Conto corrente di riferimento per i versamenti
di acconto e saldo dei viaggi

CTC Srl
Banca Unicredit
IBAN IT52Y0200801137000105171265

Come è stata calcolata la quotazione?

La parità valutaria definitiva sarà fissata il 21° giorno (compresi i festivi) prima della partenza. Le quote indicate sono calcolate in base alle tariffe dei trasporti e dei servizi a terra in vigore al momento dell'offerta. Secondo le norme di legge vigenti sul turismo, in caso di oscillazioni nei cambi e nel valore dei servizi superiori al 3%, o variazioni delle tariffe aeree, dovremo adeguare le quote di conseguenza. Anche i cambiamenti relativi ai costi del carburante, alle tasse aeroportuali e di imbarco/sbarco potranno comportare adeguamenti delle quote.

Quali sono le penali di cancellazione?

- Penale del 30% dalla conferma a due mesi prima della partenza
- Penale del 50% da due mesi a 45 giorni prima della partenza
- Penale del 75% da 44 a 31 giorni prima della partenza
- Penale del 100% da 30 giorni fino al giorno della partenza

La quota COMPRENDE:

- **Voli internazionali** di linea Air France per Bogotà all'andata e KLM da Cartagena al ritorno con partenza da Malpensa e rientro su Linate
- **Voli interni** Bogotà / Neiva - Pereira / Medellin - Medellin / Cartagena
- **Sistemazione in hotel e lodge** come da programma (o similari di pari categoria)
- Trattamento di **pensione completa** (vedi legenda) a partire dalla prima colazione del 29 novembre fino alla prima colazione dell'11 dicembre.
  (legenda B=BREAKFAST (Colazione) L=LUNCH (Pranzo) D=DINNER (Cena)
- **Bus locale per tutti i trasferimenti** come da programma
- **Visite ed ingressi** come da programma
- **Guide locali parlanti italiano**
- **Accompagnatrice CTC** in partenza dall'Italia con il gruppo
- **Guida cartacea** del Paese a cura di CTC
- **Assicurazione medica e del bagaglio**
- **Assistenza burocratica per pratiche assicurative**
- **Visto di ingresso nel Paese** non necessario

La quota NON comprende:

- **Tasse aeroportuali**
- **Pasti non menzionati e bevande durante quelli inclusi**
- **Mance** (80 € da consegnare in contanti all'accompagnatore la mattina della partenza)
- **Spese personali:** qualsiasi extra di carattere personale e quanto non espressamente indicato nella sezione "la quota comprende"
- **Scelta del posto volo**

Si ricorda che il contratto di viaggio relativo al presente programma è regolato dagli artt. 82-100 del Codice del Consumo.

Come **iscriversi**

1. **DIRETTAMENTE DAL SITO ARTEMA: tramite la pagina che state già visualizzando cliccando sul riquadro blu che riporta le date del viaggio e seguendo le istruzioni sul portale.**
2. **ATTENZIONE, POSTI LIMITATI!** Abbiamo un numero limitato di posti per il gruppo. Una volta esauriti, anche se non siamo alla data limite di prenotazione, il gruppo verrà chiuso e confermato da CTC. In questo viaggio potremo accogliere un massimo di 20 partecipanti, quindi non perdete tempo!
3. **DOPO LA CONFERMA.** Se il viaggio viene confermato, vi chiederemo di inviarci i vostri dati e una copia del documento. Dopo di che, riceverete il contratto e vi chiederemo un acconto del 25% della quota.
4. **PREPARATEVI ALLA PARTENZA.** Un mese prima di partire, vi invieremo un foglio di convocazione con tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il viaggio, insieme alla richiesta di saldo.

PRENOTAZIONI APERTE FINO AL **25 SETTEMBRE 2026**

Esplora il tour su Google Maps

CLICCA QUI

Siete pronti a entrare nella nostra famiglia?

Il gruppo di viaggiatori CTC vi aspetta alla presentazione che si terrà online

LUNEDI' 25 MAGGIO ORE 19.00

Per richiedere il link della presentazione scrivere a
carol.gallo@compagniaditurismoecultura.it

E per restare aggiornati sulle nostre novità
visitate i nostri canali social

o scriveteci
info@compagniaditurismoecultura.it